

Settimana nel mondo

Johnson e U Thant

Al segretario generale dell'ONU, U Thant, il quale aveva nuovamente sottolineato, all'inizio della settimana, la possibilità di una trattativa nel Vietnam, a partire dalla fine dei bombardamenti e dal riconoscimento del fatto che i vietnamiti « si battono per l'indipendenza nazionale », Johnson ha seccamente risposto che « non condiviso queste opinioni » e che non intende discuterle. Il presidente ha successivamente precisato di non avere in mente alcuna delle « spettacolari iniziative » di pace attribuitegli da diverse parti. E, quasi ad eliminare ogni dubbio, ha mandato ancora una volta i bombardieri su Hanoi, ha annunciato un aumento di quarantacinquemila uomini negli effettivi del corpo di spedizione, ha tenuto dai fantocci di Seul altrici diciassettemila mercenari.

La politica americana « prosegue senza mutamenti ». Ma il tono di ordinaria amministrazione della formula non può ingannare. E' stato proprio U Thant a sottolineare il senso e la gravità che il rifiuto esplicito della pace e l'acquiescenza assumono, dopo i pesanti colpi inflitti ai principi fondamentali della convivenza internazionale in altri paesi del mondo. La diplomazia è spinta brutalmente da parte, e tacerà: il segretario dell'ONU non intraprenderà più alcun passo se i bombardamenti non avranno preventivamente avuto termine. Le armi saranno le sole a parlare.

Significativamente, la scelta di Johnson ha destato anche negli Stati Uniti reazioni che escono dall'ordinario. Il messaggio presidenziale che annuncia un aumento del 10 per cento delle tasse, per far fronte alle spese di guerra, è stato accolto dall'opposizione come una « confessione di fallimento del governo che prometteva buro e cannoni ».

Il generale James Gavin, ex-comandante dei paracaidisti di Normandia ed ex-ambasciatore di Kennedy a Parigi, ha rotto clamorosamente con Johnson e gli negherà il voto. Motivo: « la guerra nel Vietnam e le sue disastrose conseguenze sulla economia nazionale ». L'opposizione alla linea di guerra e al suo massimo rappresentante cresce tra i parlamentari democratici. E', senza alcun dubbio, un primo risultato della « rivolta » negra, che nei giorni scorsi si è estesa fino alle soglie della Casa Bianca e che assesta colpi sconvolgenti allo

Vietnam del Sud: FLN all'offensiva

In fiamme due basi USA dopo un attacco dei vietnamiti

In tutta l'URSS manifestazioni per il Vietnam

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 5. Continuano a svolgersi nei paesi le manifestazioni del « mese di solidarietà » col Vietnam: una occasione che permette in ogni località e in ogni fabbrica di ribadire che il popolo sovietico e filo-vietnamita.

Particolare significativa tra le manifestazioni di ieri, il comizio dei lavoratori del petrolio di Baku e quello che ha avuto luogo a Mosca presso la fabbrica Krasni Proletari e con l'opinione pubblica sovietica che « sono, o non sono, i nostri amici e nostri compagni d'arme ».

In alcuni commenti sulla situazione nel sud est asiatico, la stampa sovietica mette in rilievo il rifiuto del governo americano di « fare la guerra ».

Particolare significativa, dunque, la scissione fra i due partiti, i due governi, i due popoli.

Tra gli altri avvenimenti della settimana, la conferenza della OLAS, tuttora in corso all'Avana, la visita del ministro degli esteri tedesco-occidentale, Brandt, in Romania e l'accordo stipulato tra RFT e Cecoslovacchia per lo scambio di missioni commerciali. All'Avana, la delegazione cubana ha portato nel dibattito sulle vie rivoluzionarie dell'America la linea di impegno unitario e una apertura verso tutte le forze decisive a « fare la rivoluzione ». Quanto al viaggio di Brandt, esso ha avuto un inizio interessante: negli sforzi per la cooperazione in Europa, ha convinto l'ospite, bisogna partire dal riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi.

WASHINGTON, 5. L'ex presidente degli Stati Uniti, Dwight D. Eisenhower, è ammalato nella sua fattoria di Gettysburg, in Pennsylvania, ed è stato trasferito d'urgenza in elicottero all'ospedale militare Walter Reed di Washington. Il generale è giunto all'ospedale con indosso soltanto il pigiama e lo accapponato.

Non si conoscono ormai altri particolari circa le sue condizioni di salute. Eisenhower, che ha 76 anni, quando è sceso dallo elicottero è riuscito a camminare, aiutato da un'infermiera, fino alla macchina che lo ha trasportato all'ospedale.

a. g.

Sempre sulla Pravda e sempre a proposito del ruolo dell'opinione pubblicazione mondiale nella lotta alla sovraffusione progressiva. B. Gurnov rileva la crescente importanza delle lotte in corso per la liquidazione delle basi militari straniere. « La rete delle basi americane — scrive — rappresentano una seria minaccia alla pace dei popoli, giacché esso non solo vengono utilizzate per le guerre locali scatenate dall'imperialismo, ma anche per mobilitare nei vari paesi le forze reazionarie ».

Non si conoscono ormai altri particolari circa le sue condizioni di salute. Eisenhower, che ha 76 anni, quando è sceso dallo elicottero è riuscito a camminare, aiutato da un'infermiera, fino alla macchina che lo ha trasportato all'ospedale.

e. p.

Hong Kong

Situazione tesa alla frontiera

e rastrellamenti nelle città

Un gruppo di operai cinesi disarma tre poliziotti che stavano stracciando i manifesti affissi dalle organizzazioni popolari - Aumentano a Hong Kong gli investimenti economici del capitale straniero - In progetto un nuovo porto per 4 milioni e mezzo di sterline

HONG KONG, 5. Per la seconda volta, entro le ultime 48 ore, la tensione esistente al confine tra la Cina Popolare ed Hong Kong è esplosa in un nuovo incidente. Questa mattina, una trentina di lavoratori cinesi, che avevano attraversato la frontiera di Hong Kong, hanno disarmato due poliziotti e un soldato e « gurka » impadronendosi di due fucili.

L'incidente è avvenuto all'ingresso del villaggio di Mankato, a otto chilometri da Shataukok, allorché i due agenti britannici s'erano messi a strappare dai muri i manifesti che poco prima vi erano stati affissi dalle organizzazioni popolari. Il gruppetto di operai cinesi, che a quel momento si trovava a passare diretto al lavoro, è allora intervenuto, avvertendosi sugli agenti e disarmandoli.

I due poliziotti e il « gurka » che era con loro si sono riparati in fretta nel posto di polizia del villaggio. La calma è tornata solo quando il comandante della polizia, dopo una discussione di tre ore e mezzo, è riuscito a convincere gli operai che i manifesti erano stati dati dai muri « per errore ».

La stampa cittadina segnala, stamane, che gli investimenti finanziari stranieri stanno aumentando. Tra i vari programmi di investimento previsti per la città vi è anche la costruzione di un porto per container del costo di 4 milioni e mezzo di sterline. Agli investimenti nel settore marittimo si affiancano quelli nel campo dei trasporti aerei e nel settore industriale. Nel campo dell'elettronica, infine, la Translectronics Limited si sta espandendo e punta alla possibilità di avviare sul posto il montaggio di apparecchiature telefoniche. Anche l'IBM (che iniziò la sua attività ad Hong Kong nel 1957, con 3 impiegati mentre oggi ne ha 800) ha recentemente aperto un ufficio di assistenza tecnica per la System-360 costato 20.000 sterline.



HONG KONG — La polizia carica i dimostranti durante una delle ultime manifestazioni facendo uso di bombe lacrimogene

A Giakarta

Nuove violenze contro l'ambasciata della Cina

La folla dei dimostranti ha cercato di appiccare il fuoco agli edifici

GIAKARTA, 5. Una folla di giovani indonesiani, appartenenti al Fronte della Gioventù « Pantasila » e al movimento giovanile di destra, hanno oggi assaltato la sede dell'ambasciata cinese a Giakarta.

Gli assalitori, dopo aver abbattuto il cancello d'ingresso lasciandone contro un autocarro, sono riusciti a penetrare nella zona esterna del recinto dell'ambasciata. Essi hanno poi

tentato di arrivare nella zona interna della rappresentanza cinese, separata da quella esterna da un alto muro e da una robusta porta che ha resistito ai tentativi di forzare. Stando alle notizie diffuse dall'agenzia indonesiana « Antara », il personale dell'ambasciata cinese a Giakarta ha presentato al ministro degli Esteri indonesiano una nota di protesta, smentendo che dal suo interno dell'ambasciata siano stati sparati dei colpi.

La dimostrazione ha avuto termine quando reparti dell'e-

sercito indonesiano sono giunti sul posto, in assetto di combattimento, sparando numerosi colpi in aria. La polizia ha conosciuto agli studenti quattro pistole, bastoni e catene di bicicletta.

L'incaricato d'affari dell'ambasciata cinese a Giakarta ha presentato al ministro degli Esteri indonesiano una nota di protesta, smentendo che dal suo interno dell'ambasciata siano stati sparati dei colpi.

Il fiammeggiante deposito di munizioni dei « marines » a Phu Bai. Per la seconda volta in tre giorni le granate partigiane piovono sulla base navale di Nha Be. L'aviazione Usa perde il 2.145° aereo sui cieli del Nord



SAIGON, 5. Il deposito di munizioni del campo base della Terza Divisione americana di « marines » a Phu Bai è saltato in aria oggi. I portavoce americani si sono rifiutati di dare particolari in proposito, o di dire se l'esplosione fosse il risultato di un attacco del FNFL, di un atto di sabotaggio dello stesso FNFL o se fosse un fatto del tutto accidentale. Ma, in vista del crescente ritmo degli attacchi del FNFL alle basi americane, non c'è dubbio possibile sulle cause della esplosione.

I reparti del FNFL hanno inoltre attaccato, per la seconda volta in tre giorni, la base navale americana di Nha Be, a 15 km, da Saigon, facendo più voci al suo interno varie cariche sparse coi fucili lanciagranate. Nei giorni scorsi la base era stata attaccata in grande stile, e ne era risultata la distruzione e il danneggiamento di unità fluviali armate e la distruzione di un grande deposito di carburanti.

Ieri sera, inoltre, altri reparti del FNFL hanno sottoposto ad un intenso fuoco di mortai il campo base della terza brigata della Prima Divisione di fanteria USA a Laikhe, 48 km. a nord di Saigon.

A sud della grande base di Danang, infine, altre unità del FNFL hanno attaccato un distaccamento di « marines » americani che erano di guardia ad un ponte ed in due punti sono riusciti a penetrare entro il perimetro difensivo dei soldati USA. Due posti fortificati USA sono stati distrutti da razzi di 40 mm. di calibro.

Da Hanoi il Quan Doi Nhan Dan, il giornale dell'esercito popolare vietnamita, commenta questi attacchi lanciati dal FNFL contro le basi americane nel sud del paese scrivendo: « Il popolo e l'esercito di liberazione del Sud Vietnam sono risoluti a non permettere agli americani di usare le loro basi come punto di partenza per andare a seminare i loro crimini. Essi sono risolti a trasformare queste basi in cimieri, sotterrando i soldati americani e le intenzioni aggressive di quelli che li comandano ». Il giornale afferma che tutte le misure di difesa organizzate dagli americani per proteggere queste basi sono destinate al fallire.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun caso, essi hanno detto, le incursioni potranno diminuire. Così, mentre ieri si era avuto il più alto numero di incursioni di tutta l'aggressione, oggi le incursioni sono state 145, un numero cioè egualmente molto elevato. Ieri due apparecchi aerei erano stati abbattuti sulla zona di Haiphong, portando a 2.145 il numero degli apparecchi abbattuti sul solo Nord dall'inizio dell'aggressione.

Gli americani rispondono a questa crescente serie di imbarbarili sconfitte con un aumento delle forze nel Vietnam del sud, con l'introduzione di nuovi strumenti bellici e con l'aumento delle incursioni sul Nord. Gli inviati di Johnson nei paesi alleati dell'Asia, Clifford e Taylor, rientrati oggi a Washington dal loro fallimentare giro di isezione, hanno confermato che le incursioni o continueranno al ritmo attuale, oppure aumenteranno. In nessun